Associazione IL DETENUTO IGNOTO

"Non mi batto per il detenuto eccellente, ma per la tutela della vita del diritto nei confronti del detenuto ignoto, alla vita del diritto per il diritto alla vita." Marco Pannella
Via di Torre Argentina, 76 – 00186 Roma – Tel: 06 689791 – Lucio Bertè 327 6764666

- Al Presidente della Commissione sulla situazione delle carceri in Lombardia, Ing. Fabio Fanetti
- Ai Consiglieri regionali membri della Commissione
e p.c.
- All'Assessore regionale al Welfare, Avv. Giulio Gallera
- Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia
- Al Presidente della Giunta regionale della Lombardia

Milano, 31 luglio 2017

Gentile Presidente e Gentili Consiglieri, come militante dell'Associazione radicale Detenuto Ignoto, vi invio una proposta di Risoluzione per la Commissione sulla situazione carceraria in Lombardia, chiedendovi una riunione straordinaria per esaminarla e possibilmente approvarla, perchè giunga al più presto al Governo e in particolare al Ministro della Giustizia Andrea Orlando, come ulteriore incoraggiamento a fare quanto serve per assicurare all'Italia la Riforma dell'Ordinamento Penitenziario, quanto mai "necessaria e urgente" per fronteggiare il rapido degrado delle condizioni detentive, già condannate dalla Corte EDU nel 2011.
La Regione Lombardia, con le Risoluzioni approvate all'inizio del 2017 all'unanimità dalla Commissione carceri e dal Consiglio regionale – a suo tempo molto apprezzata dal Ministro Orlando – si è posta in evidenza tra le Regioni per la rivendicazione di Atti di Riforma destinati a grandi conseguenze pratiche su atti di competenza regionale, non della sola Lombardia.
Ora si tratta di invitare il Governo a disporre tempi stretti per il varo della Riforma, evitando di farla finire nella contesa elettorale o in un tempo lontano, anche oltre il termine della legislatura.
La Riforma migliorerà, oltre alle misure alternative alla detenzione, tutte le azioni a valenza educativa su cui la Lombardia è impegnata con successo, e soprattutto le misure di carattere sanitario di competenza regionale.

A questo proposito, comunico di aver chiesto un nuovo incontro sul tema dei diritti umani e costituzionali dei detenuti, a partire dal diritto alla salute, all'Assessore lombardo al Welfare, Avv. Giulio Gallera. Nel nostro precedente incontro del 13 dicembre 2016, incontro ottenuto allora dopo 48 giorni di digiuno per ottenere una delibera di Giunta in attuazione di quanto deliberato all'unanimità dal Consiglio regionale nel 2013, per la rilevazione semestrale delle condizioni di salute detenuto per detenuto e delle condizioni abitative, cella per cella, come chiesto dalla Corte Edu, mettendo i dati a disposizione degli interessati per documentare eventuali ricorsi nelle sedi giudiziarie a livello internazionale o interno. L'Assessore aveva chiesto tempo per valutare la situazione della sanità penitenziaria con i dirigenti del suo Assessorato.

I dati acquisiti come radicali confermano la necessità della nostra iniziativa e credo che anche l'Assessore Gallera ci sia arrivato, tant'è che ha avviato un percorso che noi appezziamo, ma che manca ancora del riconoscimento che i diritti umani sono appannaggio di ciascun individuo e dunque vanno verificati e garantiti persona per persona e caso per caso, come stabilito nel 2013, tanto per la salute quanto per l'abitabilità delle celle, come chiede di verificare la stessa CEDU.
Poichè pare che si debba pagare un tributo per un normale incontro, oltre tutto per motivi di interesse collettivo, da oggi sospendo le terapie che ho in corso da alcuni mesi per prevenire i rischi di infarto e di ictus, fino alla fissazione dell'incontro da parte dell'Assessore al Welfare, con il Detenuto Ignoto e con il Gruppo carceri dell'Associazione radicale Enzo Tortora di Milano.
Naturalmente questa azione nonviolenta non ha nulla a che vedere con la Commissione sulla situazione delle carceri in Lombardia, ai cui componenti rinnovo l'invito a valutare l'interesse di approvare la Risoluzione proposta per ottenere una Riforma necessaria e utile a tutto il Paese.
Gazie per l'attenzione e cordiali saluti, Lucio Bertè, Detenuto Ignoto, Cell. 327 6764666

RISOLUZIONE

La Commissione sulla situazione delle carceri del Consiglio Regionale della Lombardia

PREMESSO

che la Camera dei Deputati il 14 giugno 2017 ha approvato definitivamente l'Atto C 4368 intitolato "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e all'Ordinamento penitenziario";

PRESO ATTO

che il Ministro della Giustizia Andrea Orlando ha dichiarato a NY in data 20 giugno 2017, il proprio impegno a licenziare la riforma dell'Ordinamento penitenziario, entro il mese di agosto 2017, ritenendo che, oltre questo limite, c'è il rischio che l'Italia perda il "treno della Riforma" che sta passando ora, e che la Riforma rischia di essere rinviata per anni, perdendo tutto il positivo lavoro preparatorio di messa a punto dell'articolato, svolto dagli Stati Generali dell'Esecuzione Penale;

RIBADISCE

- il giudizio espresso nella propria Risoluzione del 27 febbraio 2017, confermata il 7 marzo dal voto unanime del Consiglio regionale, consapevole di dover altrimenti e comunque sopportare il maggior peso di una mancata Riforma : **"una rapida approvazione del nuovo Ordinamento Penitenziario, senza essere risolutiva, svolgerebbe comunque una utile azione compensatrice sul versante della differenziazione delle pene e della funzione costituzionale della detenzione prevista dall'Art. 27, c.3, Cost., con un rilancio delle iniziative educative e partecipative nei confronti dei detenuti, utili al governo delle tensioni interne al carcere tra tutti coloro che vi abitano, come operatori o come detenuti, salvaguardando i percorsi finalizzati al loro reinserimento sociale"**;

CONSIDERA ADEGUATO

l'impegno del Ministro della Giustizia, soprattutto di fronte alla rapida degenerazione delle condizioni di vita nelle carceri italiane, ormai analoghe a quelle che hanno determinato la condanna dell'Italia da parte della Corte Europea dei Diritti Umani, con la sentenza Torreggiani del 2011, per "trattamenti inumani e degradanti", in violazione dell'Art.3 della Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia dei diritti umani del 1950;

CONSIDERANDO TUTTAVIA

- che l'Art.29 dell'Atto C 4368 (ovvero S.2067) concede al Governo al massimo un anno di tempo per la formulazione dei decreti delegati, con i contenuti dichiarati nell'Art. 31;
- che lo stesso Ministro della Giustizia ha istituito tre Commissioni, coordinate dal Prof. Glauco Giostra, per la stesura delle bozze dei decreti delegati "entro il 31.12.2017", con l'aggiunta dei tempi necessari per gli ulteriori passaggi istituzionali : l'approvazione delle bozze da parte del Consiglio dei Ministri con ulteriori 20 giorni per il parere delle Commissioni Giustizia di Camera e Senato;

RITIENE

che il termine del mese di agosto 2017 annunciato dal Ministro della Giustizia, per essere compatibile con i tempi massimi sopra ricordati, comporta che tutti i soggetti coinvolti si attengano ai tempi minimi necessari a confermare rapidamente il lavoro già svolto dagli Stati Generali coordinati dallo stesso Prof. Giostra;

INVITA IL GOVERNO

e in particolare il Ministro della Giustizia, a dare precise indicazioni a tutti i soggetti coinvolti perchè si attengano ai tempi minimi, non impediti dalla legge, resi possibili dal lavoro già svolto e comunque imposti dall'aggravamento delle condizioni detentive, spostando il termine ultimo per il varo della Riforma a fine estate, purchè sia un tempo di lavoro effettivo, mentre per i detenuti sarà un tempo di maggior sofferenza che solo una concreta speranza nella Riforma potrà alleviare.

RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

Commissione speciale
situazione carceraria in Lombardia

Il Presidente

Milano, 3 agosto 2017

Al Signor Ministro della Giustizia
On. le Andrea ORLANDO
Via Arenula, 70

ROMA

Ill.mo Ministro,

Le comunico che, a seguito di ripetute sollecitazioni, Le trasmetto in allegato la nota dell'Associazione "Il Detenuto Ignoto", affinchè possa cortesemente, nel rispetto delle prerogative che contraddistinguono il lavoro e il ruolo istituzionale rappresentato, valutarne il contenuto per eventuali iniziative di merito.

RingraziandoLa anticipatamente per l'attenzione, voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Fabio Fanetti

20124 Milano (MI) -Via Fabio Filzi, 22 -Tel. 02-6748.2340-6341 - Fax: 02-6748.2527
e-mail: commissione.carceri@consiglio.regione.lombardia.it